

# Un pomeriggio particolare

Consuntivo della ricerca sulla via Annia-Popilia fatta da numerosi club del distretto ed un ricordo di Luigi Cavaliere, socio storico del club Salerno Host.



**STEFANO SORGENTE**  
Presidente Zona 4

**N**el pomeriggio di venerdì 19 Giugno, nell'area archeologica Etrusco-Sannitica di Fratte-Salerno, i lions del distretto 108ya hanno vissuto un momento suggestivo ed intenso, senza retorica, sobrio ed autentico.

L'incontro prevedeva il consuntivo della ricerca sulla via Annia-Popilia fatta da numerosi club del distretto ed un ricordo di Luigi Cavaliere, socio storico del club Salerno Host. La scelta del sito archeologico non è stata casuale, infatti, dalle ricerche più recenti, il percorso salernitano dell'antica via Annia-Popilia è stato individuato in Fratte, così come nella stessa area nacque, all'inizio del secolo scorso, l'imprenditoria Cavaliere che, seguendo i tempi e capendoli, è giunta ai nostri giorni.

Avrebbe potuto risolversi quel momento in relazioni burocratiche ed in un'agiografia dello storico socio Luigi Cavaliere, ma, poiché il senso della

stessa vita è affidata alle persone, la direzione dell'incontro di quel pomeriggio particolare, alla presenza del governatore Liliana Caruso, è andata verso una riflessione sentita sul significato della Memoria, del Ricordo, della Storia.

Tutti gli interventi hanno avuto questo spessore anche quello delle figlie di Bruno Cavaliere, Lucia e Marina nipoti di Luigi che, dai ricordi personali e familiari hanno, poi, parlato dell'oggi e del futuro.

Memoria, Ricordo, Storia sono la nostra identità e le nostre radici: vanno coltivate nostalgicamente o vissute in maniera propulsiva nell'oggi e per l'oggi? Questa domanda sembra essersela posta anche Deborah Napolitano, ceramista salernitana, con l'opera "Memento" in ricordo di Luigi Cavaliere.

Il service sulla via Annia-Popilia ci ha posto di fronte alla grandezza giuridica, economica, cul-



## ADOTTIAMO LA VIA ANNIA-POPILIA

turale dei Romani: Roma caput mundi, Roma che conquistava ma, poi, creava il consenso, Roma, le cui strade consolari rappresentavano unione, sviluppo economico, circolazione della cultura.

Il ricordo di Luigi Cavaliere ci ha posto di fronte ad un lionismo sobrio, competente, gratuito, per cui l'entrata nell'associazione era sentito come un luogo nel quale si poteva sperimen-



tare la cultura del DONO, di chi aveva da dare in solidarietà ed in progettualità culturale ed etica senza chiedere niente in cambio perché la gratificazione era nello stesso donare.

Ecco il pomeriggio particolare, il pomeriggio che ha permesso ai tanti lions convenuti di andar via sentendo di aver rafforzato l'orgoglio dell'appartenenza in una visione comune, propulsiva ed autentica.